

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	800.119.906.39
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Giunta regionale della Campania
Nome RPCT	José
Cognome RPCT	Fezza
Qualifica RPCT	Dirigente di ruolo in servizio
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Responsabile ad interim UOS "Ufficio legislativo"
Data inizio incarico di RPCT	11.09.2025
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	No
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	IL 2025 è stata caratterizzato dall'entrata in vigore del nuovo ordinamento degli uffici in attuazione della legge regionale n. 6/2024 a far data dell'11 settembre, con la conseguente necessità di riallineare la programmazione in corso alla nuova organizzazione delle strutture, sia con riferimento alle competenze che alla differente articolazione degli uffici su tre livelli dirigenziali, a partire dalla allocazione dei processi censiti. In tale contesto, la programmazione delle misure ha registrato un buon livello di attuazione, sulla scorta del lavoro impostato negli anni precedenti e grazie anche alla collaborazione con le strutture e con la rete dei referenti.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	Residuano margini di miglioramento nell'approfondimento della mappatura dei processi e nella metodologia di valutazione del rischio, funzionale alla definizione di interventi di attuazione delle misure e dei relativi indicatori di risultato. In tale quadro, la riorganizzazione amministrativa degli uffici, ancora in fase di consolidamento, rappresenta un'opportunità per una valutazione del sistema.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPCT ha svolto anche nel corso del 2025, sulla scia del lavoro già impostato negli anni precedenti, un ruolo di indirizzo, impulso, raccordo e stimolo. L'Ufficio di supporto, con competenze consolidate del sistema di gestione del rischio, un sistema di definizione e di gestione del rischio collaudato e la buona collaborazione con le strutture amministrative costituiscono importanti fattori a supporto delle attività del RPCT.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	La complessità dell'ente e dei processi gestiti, correlata alla numerosità delle attività da mettere in campo, la cornice normativa e applicativa estremamente articolata, la percezione del sistema di prevenzione come ulteriore onere burocratico che può favorire un orientamento all'adempimento e la esiguità delle risorse a supporto del RPCT, possono costituire un limite alle attività di impulso allo sviluppo di un sistema di gestione del rischio orientato alla protezione delle funzioni istituzionali e dei processi volti alla creazione di valore pubblico.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione " Rischio corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischio corruttivi e trasparenza"del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Si	Sono stati svolti due monitoraggi. A giugno 2025, nelle more del completamento delle attività necessarie all'avvio della riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale, il RPCT ha ritenuto opportuno svolgere un'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento e di attuazione delle misure anticorruptive previste in capo a ciascun ufficio, a conclusione del quale tutte le strutture apicali hanno attestato di essere in linea con i tempi e le attività previste per l'attuazione delle misure di competenza. A dicembre 2025, sulla base della tempistica prevista dal PIAO 2025 - 2027, è emerso che tutte le misure generali programmate sono state attuatead eccezione dei casi in cui non si sono verificati i presupposti, ad esempio processi o attività che non sono si sono svolti nel corso dell'anno e che non hanno richiesto l'applicazione della misura. Con riferimento alle misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo, il monitoraggio ha evidenziato i seguenti dati: delle 1.916 misure risultanti all'esito dell'attività di riallocazione dei processi, 1.582 risultano attuate sulla base della rendicontazione fornita e 334 (il 17,45%) risultano non attuate, per mancanza dei presupposti o perché le attività a monte non si sono ancora concluse. Si è in attesa di ulteriori integrazioni da parte di una Direzione generale.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).		Non si è a conoscenza di eventi corruttivi verificatisi nell'anno 2025 (eventi qualificabili come corruttivi ai sensi del PNA 2019 e della delibera ANAC n. 215/2019).
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	

2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	Non si è a conoscenza di eventi corruttivi verificatisi nell'anno 2025 (eventi qualificabili come corruttivi ai sensi del PNA 2019 e della delibera ANAC n. 215/2019).
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	La mappatura dei processi, secondo il principio del "miglioramento e apprendimento continuo" (PNA 2019) prosegue di anno in anno con l'aggiornamento dei processi già censiti, l'individuazione e ridefinizione di nuovi processi e "fasi processo". All'esito della riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale per l'anno 2025 è stata in particolare verificata la riallocazione complessiva in capo alle nuove strutture ordinamentali dei processi censiti (364, con 6.529 fasi processo).
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	Si	
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	
2.F.00 0	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	
2.F.00 00	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	Si	

2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la Sottosezione " Rischi corruttivi e trasparenza " del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<i>domanda facoltativa</i>)	No	
2.H	Indicare se la Sottosezione " Rischi corruttivi e trasparenza " del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO (<i>domanda solo per gli Enti che redigono PIAO</i>)	Si (indicare con quali Responsabili)	Responsabile dell'Ufficio "Attività del ciclo della performance" e del Settore "Innovazione organizzativa"
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate	Misure di controllo; misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; misure di rotazione	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione " Amministrazione Trasparente " o " Società trasparente "	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	A partire dal giugno 2025, è divenuto operativo l'applicativo "Sinfonia-Atti " quale sistema di gestione degli Atti regionali, che consente di compilare specifiche "schede di pubblicità" che si traducono in dati di popolamento di file csv, adempiendo così costantemente e in maniera automatica alla pubblicazione delle informazioni richieste dagli articoli 15, 23, 26, 27, 37 e 42 del d.lgs. n. 33/2013, nelle corrispondenti sottosezioni di Amministrazione Trasparente ("Consulenti e collaboratori", "Provvedimenti", "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici", "Bandi di gara e contratti", "Interventi straordinari e di emergenza"). Le c.d. "schede pubblicità", sono state adeguate agli schemi standard approvati dall'ANAC, anche se solo "facoltativi", al fine di tendere a una maggiore coerenza delle pubblicazioni effettuate con la disciplina di riferimento, ad una migliore fruibilità e comprensibilità delle informazioni, nonché all'omogeneizzazione dei dati pubblicati a livello nazionale. Inoltre, la pubblicazione dei dati previsti dall'art. 4 bis del d.lgs. 33/2013 è realizzata mediante il S.U.R.F. (Sistema Unico Regionale Fondi), sul quale, per garantire l'adeguamento allo schema standard obbligatorio dell'ANAC relativo all'art. 4 bis, in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, nel corso del 2025 è stato realizzato un miglioramento, superando anche alcuni limiti delle pubblicazioni automatizzate realizzate negli anni precedenti nella sottosezione "Pagamenti dell'amministrazione": in luogo dei dati personali dei beneficiari dei pagamenti (codice fiscale, nome e cognome, partita iva) vengono ora utilizzate voci alternative (persona fisica, altro soggetto pubblico e privato, soggetto estero), garantendo così la minimizzazione dei dati personali pubblicati.

4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società Trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	Al RPCT sono pervenute, nel corso del 2025, n. 5 richieste di accesso civico semplice. Un solo caso ha richiesto un aggiornamento dei dati, comunque già pubblicati in Amministrazione Trasparente, ma che erano in corso di adeguamento.
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Nel 2025 sono pervenute n. 75 richieste di accessi civici generalizzati, in particolare: primo semestre: n. 33 richieste di accesso civico generalizzato, di competenza di n. 13 strutture dirigenziali di primo livello. In particolare, le istanze sono relative ai seguenti ambiti: ambiente, 2; attività produttive, 1; ciclo delle acque, 1; demanio e patrimonio, 1; governo del territorio, 2; lavori pubblici e genio civile, 1; lavoro, 3; mobilità e trasporti, 3; politiche sociali e socio-sanitarie, 1; risorse umane, 4; sanità, 8; urbanistica, 2; altro, 4. secondo semestre: n. 42 richieste di accesso civico generalizzato, di competenza di n. 16 strutture dirigenziali di primo livello. In particolare, le istanze sono relative ai seguenti ambiti: ambiente, 2; appalti e contratti pubblici, 3; Enti e società, 1; Fondi europei, fondi strutturali, PNRR, 1; mobilità e trasporti, 16; politiche sociali e socio-sanitarie, 1; risorse finanziarie, 2; risorse umane, 4; sanità, 9; turismo, 2; urbanistica, 1.
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Agricoltura e foreste; ambiente; appalti e contratti pubblici; attività produttive; caccia e pesca; ciclo delle acque; concorsi pubblici; cultura; demanio e patrimonio; difesa suolo ed ecosistema; enti e società; fondi europei, fondi strutturali, PNRR; formazione; governo del territorio; istruzione; lavori pubblici e genio civile; lavoro; mobilità e trasporti; politiche sociali e socio-sanitarie; protezione civile; rifiuti; risorse finanziarie; risorse strumentali; risorse umane; sanità; servizi veterinari; Turismo università, ricerca ed innovazione; urbanistica; verifica stato occupazionale; altro.
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Sono stati svolti i monitoraggi degli obblighi di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 riguardanti gli atti ed i dati pubblicati nel 2° semestre 2024 e nel periodo dal 1 gennaio 2025 al 30 settembre 2025 (quello relativo agli atti ed i dati pubblicati nell'ultimo bimestre del 2025 verrà effettuato nel corso del 2026). Il monitoraggio è stato effettuato su 2 livelli. Il 1° livello ha riguardato un monitoraggio totale degli obblighi di trasparenza per il tramite dei Referenti della trasparenza di ciascuna Struttura dirigenziale di livello generale (comprensiva, dunque, di tutte le Strutture dirigenziali di secondo livello in cui si articola). Il 2° livello, posto in essere dall'Ufficio di supporto al RPCT, ha riguardato un monitoraggio che si è sostanzialmente focalizzato sull'attenzione sulle criticità emerse dai report. E' stato, infine, effettuato il monitoraggio relativo alle sottosezioni coinvolte dall'attività di attestazione dell'OIV al rispetto degli obblighi di trasparenza indicati nella Delibera ANAC n. 192 del 7.05.2025.

4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	Si	https://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/amministrazione-trasparente/fondi-europei-e-pnrr
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Dai riscontri pervenuti emerge un buon rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte delle strutture regionali, a fronte della rilevante mole degli adempimenti in questione. La principale criticità rilevata consiste nel mancato aggiornamento dei contenuti delle sottosezioni, resosi necessario all'esito della recente riorganizzazione delle strutture amministrative regionali, attuata a partire dal 11.09.2025. Il contesto organizzativo, dunque, è stato profondamente rinnovato, richiedendo un complessivo aggiornamento delle informazioni soprattutto nelle sottosezioni di maggior interesse per gli stakeholders (attività e procedimenti, personale, etc.). Si ritiene, inoltre, che ulteriori difficoltà derivano anche dalla complessità della normativa di attuazione in materia di trasparenza e dall'eccessiva mole di informazioni da pubblicare. A questo proposito, la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, in interoperabilità con la Piattaforma di approvvigionamento digitale regionale, che raccoglie tutti i dati relativi all'intero ciclo di vita degli appalti pubblici regionali, centralizzando la pubblicazione di tali dati a livello nazionale, consentirà nel breve termine di alleggerire i contenuti pubblicati in Amministrazione Trasparente - Sottosezione Bandi di gara e contratti, superando il rischio della c.d. "opacità per confusione".
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Si	Con riferimento alla materia della prevenzione della corruzione, nel 2025 è stato attivato sulla piattaforma Syllabus il percorso formativo "La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa - livello base", corso obbligatorio per tutti i referenti anticorruzione delle Strutture regionali di primo livello. Con riferimento all'etica pubblica e all'integrità, sulla piattaforma informatica regionale di Blended learning è stato erogato il corso "Il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania (DGR n. 612/2024) ed il recepimento delle recenti novità introdotte dal d.P.R. n. 81/2023 ", edizione rivolta a tutti i dipendenti del Comparto. Inoltre, sulla piattaforma Syllabus è stato attivato il percorso formativo "La difesa dell'integrità pubblica: un pilastro del Governo Aperto"
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		

5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	No	
5.E.1	Etica ed integrità	Si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	No	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Si	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	No	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	Si	Dipartimento della Funzione pubblica; PNRR Academy; Piattaforma Syllabus
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	No	
5.C.5	Formazione in house	Si	1) Webinar dal titolo "Il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania (DGR n. 612/2024) ed il recepimento delle recenti novità introdotte dal d.P.R. n. 81/2023." (relatori il RPCT ed il dirigente dell'Ufficio disciplinare). 2) Comunità di pratica ed apprendimento in materia di nuovo Codice degli Appalti (aula virtuale sempre attiva su Teams).
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		L'Ufficio Formazione, mediante l'elaborazione dei questionari somministrati, ha raccolto il gradimento dei discenti relativamente al corso "Il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania (DGR n. 612/2024) ed il recepimento delle recenti novità introdotte dal d.P.R. n. 81/2023 - Ed. rivolta al Comparto". I risultati evidenziano che l'esperienza formativa è stata percepita in maniera estremamente positiva, con un grado di apprezzamento vicino ai valori massimi disponibili, essendo pari a 5,29 su una scala di valori che va da 1 a 6. La soddisfazione complessiva relativa alla domanda "Quanto è soddisfatto complessivamente dell'offerta formativa?" ha inoltre registrato valori medi pari a 5,24 e una percentuale dei giudizi positivi e negativi pari rispettivamente a 95,36% e 4,64%. Con riferimento alla appropriatezza dei contenuti, tutti gli item hanno ricevuto valori medi tra 5,19 e 5,29 (Ritiene la Sua partecipazione all'attività formativa coerente con il Suo lavoro?; Ritiene che la partecipazione all'attività formativa sia stata utile per lo sviluppo delle Sue competenze?; I principali obiettivi che l'attività formativa si riprometteva, a suo giudizio, sono stati raggiunti?; Ritiene che i temi affrontati durante l'attività formativa siano stati coerenti con gli obiettivi previsti dal programma?).
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	242	Dato al 31/12/2025: 171 a tempo indeterminato (di cui 3 comandati/distaccati in uscita); 31 a tempo determinato; 40 in distacco da altre amministrazioni.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	3815	Dato al 31/12/2025: 3802 171 a tempo indeterminato (di cui 70 comandati/distaccati in uscita); 4 a tempo determinato; 9 in distacco da altre amministrazioni.

6.B	Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	Nel corso del 2025 si è proceduto mediante interPELLI al conferimento degli incarichi dirigenziali per tutte le nuove strutture ordinamentali di cui alla L.R. n. 6/2024. L'attività di controllo relativa alla rotazione del personale dirigenziale ai sensi del Disciplinare (Allegato 1 della DGR n.359 del 07/07/2022), è stata svolta dal competente Ufficio per il Conferimento incarichi dirigenziali compatibilmente con la possibilità di comparazione delle competenze delle nuove strutture rispetto a quelle del vecchio ordinamento. Con riguardo a 3 dirigenti che avrebbero raggiunto i limiti della rotazione nel corso del 2025, a 2 di essi sono stati conferiti incarichi in strutture differenti, per materia e livello, rispetto a quelle precedentemente attribuite, in 1 caso è stata prevista una misura sostitutiva. Si rappresenta, inoltre, che i ruoli dirigenziali di molte Direzioni sono stati interessati da modifiche e cambiamenti, in esito ai recenti processi di reclutamento mediante la procedura di Mobilità volontaria per varie aree di qualifica dirigenziale (DAM, DAT, DEF e DAI) che ha portato, consequenzialmente, ad un ulteriore ricambio nei ruoli chiave del personale di qualifica dirigenziale, mediante l'immissione in servizio di nuovi Dirigenti
6.C	Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento	489	
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	La struttura competente ha acquisito 224 dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità afferenti ad incarichi conferiti nel 2025 sulle strutture relative al nuovo ordinamento ed ha tempestivamente avviato controlli puntuali delle stesse, ad eccezione di quelle riferite agli incarichi conferiti ad interim, per un totale di 194 dichiarazioni e il cui esito sarà oggetto di verbale all'atto della conclusione dell'attività di verifica. Quanto agli incarichi dirigenziali presso gli UDCP, il Settore competente ha comunicato di avere svolto i controlli richiesti su 9 incarichi conferiti nel corso del 2025 che hanno dato esito negativo.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	L'ufficio competente, su un paniere di 173 dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità, previa differenziazione degli incarichi in due elenchi (l'uno per gli incarichi su strutture di livello generale; l'altro per incarichi su strutture di secondo livello), ha estratto un campione del 30% e avviato i controlli sulle 47 dichiarazioni sorteggiate. Circa le verifiche di insussistenza di cause di incompatibilità per gli incarichi conferiti presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, la struttura competente dell'Ufficio di Gabinetto ha analizzato le 13 dichiarazioni ricevute, non accertando criticità.

9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	La misura è stata attuata sin dal 2016 a seguito di approvazione della Delibera di Giunta n. 316 del 28.06.2016 ad oggetto "Disciplinare per le incompatibilità ed incarichi vietati al personale dipendente della Giunta della Regione Campania. Modalità per le autorizzazioni ex art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii."
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)	Si	
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	8
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020	Si	
11.B	Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)	Si	
11.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	Al RPCT non sono pervenute segnalazioni.
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Si	

12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	Nel 2025 sono stati avviati 9 procedimenti disciplinari, non riconducibili ad eventi corruttivi come delineati ai sensi della domanda 2B, ed attinenti in via diretta al rapporto di lavoro.
12.D	Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	
12.D.11-bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	1	AT Altre attività
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	1	

12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	1	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	6	
12.F	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Sì	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	Sì (indicare il numero di violazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	Dai riscontri delle autorità competenti, richiamati nei report prodotti da tutte le strutture dirigenziali di primo livello sul rispetto di questa misura generale risultano 4 violazioni dell'art. 35-bis, d.lgs.n.165/2001, oggetto di approfondimenti da parte delle strutture competenti.
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)	No	Dai report forniti da tutte le strutture dirigenziali di primo livello sul rispetto di questa misura generale, si evince che non vi è stata necessità di attivare azioni di tutela.
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	Al RPCT non sono pervenute, nel corso del 2025, comunicazioni in merito a provvedimenti di rotazione straordinaria (la DGR n. 630/2019, recante disposizioni in materia, dispone che "provvedimenti adottati in materia di rotazione straordinaria siano trasmesso entro gg.10 dall'adozione al Responsabile della Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale").
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	

15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)	Si, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	Nel corso del 2025 sono state poste in essere n. 3 misure per la prevenzione del pantouflage, come previsto nel PIAO - RCT 2025-2027: Misura 1: Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di anti-pantouflage mediante inserimento della clausola nei contratti di assunzione del personale, nelle procedure di scelta del contraente e nei contratti pubblici; Misura 2: Controlli sul rispetto delle disposizioni in materia di antipantouflage da parte dei dipendenti cessati estratti a campione (secondo le modalità fissate dalle circolari del RPCT); Misura 3: Richiamo al rispetto della disciplina in tema di antipantouflage in occasione della cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti con l'amministrazione regionale.
16	CONFLITTO DI INTERESSI		
16.A	Indicare se sono state disciplinate procedure per l'acquisizione e la verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi (e i relativi aggiornamenti al verificarsi di situazioni che determinano un mutamento di quanto precedentemente dichiarato) rese dal personale e dai consulenti e collaboratori	Si	
16.B	Indicare se nel corso del 2025 sono state rilevate ipotesi di conflitto di interessi	No	
17	RASA		
17.A	Indicare se è prevista la verifica periodica dei dati inseriti in AUSA	Si	Il decreto di nomina del RASA della Giunta regionale della Campania prevede espressamente che lo stesso avrà il compito di procedere entro il 31 dicembre di ogni anno alla verifica e/o alla compilazione e successivo aggiornamento dei dati e delle informazioni identificative della stazione appaltante stessa, necessarie per il permanere dell'iscrizione nell'A.U.S.A., in attuazione dell'art. 33-ter comma 1 del D.L. 179/2012, convertito con L. 221/2012, nonché delle ulteriori informazioni richieste per il tramite dell'A.U.S.A. dall'ANAC.
18	MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI		
18.A	Indicare se sono stati monitorati i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi rispetto ai termini previsti	No	
18.B	Indicare se sono stati individuati casi di mancato rispetto dei tempi procedurali	No	